



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DIEGO VALERI

VEIC80800A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIEGO VALERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **38** del **21/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/02/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 107** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 108** Aspetti generali
- 109** Modello organizzativo
- 114** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 121** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Le relazioni territoriali sono principalmente rivolte alla Saccisica (Piove di Sacco), alla Riviera del Brenta (Dolo) e ai grandi centri urbani di Padova e Mestre. Gli studenti provengono da un ambiente socio-economico tipico del Nordest, contrassegnato dal "mondo che lavora" nella piccola impresa o nell'artigianato ed ambisce a migliorare il proprio tenore di vita, anche se la crisi degli ultimi anni ha creato notevoli e diffuse difficoltà. La popolazione del comune ha da poco superato i 10.000 abitanti avendo registrato notevoli incrementi negli anni fra il 2000 e il 2010. Secondo la classificazione del Coses, Campolongo Maggiore appartiene alla tipologia dei comuni "in crescita demografica, con perdita nelle case sparse e aumento nei centri urbani". Sul totale di alunni pari a 900, quelli di nazionalità non italiana sono 110, provenienti prevalentemente da nord Africa, Est Europa e Cina. 12 alunni sono in istruzione parentale. La scuola accoglie differenti tipologie di studenti, individuando le caratteristiche di ognuno, motivando e incentivando ciascuno secondo i suoi bisogni. Ciò per permettere di superare e colmare gap e disparità, supportando quanti provengono da famiglie con background socioeconomico più svantaggiato ove è minore l'investimento nell'istruzione, ma più in generale opera per rimuovere ostacoli, offrire percorsi, strumenti, spazi e occasioni motivanti.

VINCOLI

L'indice dello status socio-economico delle famiglie degli alunni, indicato nella piattaforma in base ai dati rilevati dalle risposte fornite dagli alunni di classe V nei questionari INVALSI, risulta di "livello basso". Riteniamo che questo sia un forte vincolo. Nelle analisi INVALSI, contenute in "WORKING PAPER N. 02/2010", si legge: "Così come già verificato in altre ricerche nazionali ed internazionali, il background socio-economico e culturale individuale degli allievi si associa in maniera evidente con i livelli di apprendimento conseguiti". Rileviamo che si registrano situazioni particolari di disagio economico-sociale specialmente in famiglie di studenti di nazionalità straniera.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Dal punto di vista economico si segnala - secondo i dati del Registro delle imprese e della Camera di commercio - fino al 2010 una crescita significativa del numero delle attività economiche (in genere di piccole dimensioni) grazie soprattutto ai settori delle costruzioni, dei servizi alle imprese e del turismo, mentre di contro è stato fortissimo il trend negativo del numero di imprese nel settore dell'agricoltura (-50% nell'ultimo ventennio). Negli ultimi 20 anni, a causa della crisi economica, la tendenza si è invertita registrando una sensibile diminuzione delle piccole imprese del settore edilizio e dei servizi. Il settore della cooperazione è ancora rilevante dal punto di vista economico. La collaborazione con l'Ente locale è attiva e continuativa, sia per quanto riguarda le esigenze relative all'edilizia scolastica che relativamente al sostegno degli obiettivi del PTOF. Sono presenti associazioni attive che collaborano con la scuola: in ambito archeologico (Mino Meduaco), in ambito sociale (Daphne, Anteas), della cittadinanza e legalità (Mondo di Carta) e altre in ambito sportivo. Nel territorio sono attive inoltre reti di scuole, che operano attraverso accordi di programma e convenzioni con le Istituzioni del territorio, la Rete Intercultura, la Rete Orientamento.

VINCOLI

Fonte PAT Comune Campolongo Maggiore e PTRC e PTCP di Venezia Il comune di Campolongo Maggiore è inquadrato nell'ampio sistema metropolitano policentrico incentrato su Padova e Venezia. Quello veneziano, più di altri territori, per la sua intrinseca fragilità e la sua stessa artificialità e per effetto dei cambiamenti climatici globali è bersaglio di peggioramenti nelle condizioni ambientali. Rilevanti sono i cambiamenti che si prospettano anche in campo economico e sociale, con lo spostamento dall'industria di base verso nuove forme dell'economia; ancora maggiore l'evoluzione in campo infrastrutturale, data dal profondo riassetto del sistema trasporti che è stato determinato da molteplici interventi infrastrutturali (Passante di Mestre, Superstrada dei Vivai, Idrovia, ecc). Inoltre dai dati in nostro possesso rileviamo che le contrazioni della spesa per l'istruzione da parte di enti esterni non permettono una programmazione adeguata.

Risorse economiche e materiali



OPPORTUNITÀ

Le strutture scolastiche sono abbastanza adeguate sia sul piano della qualità strutturale, sia per quanto riguarda la dislocazione nel territorio comunale e la raggiungibilità dei singoli plessi. La scuola dell'infanzia è di recente costruzione e ben integrata con il vicino plesso della scuola primaria di Bojon che ha il maggior numero di classi e offre corsi sia a tempo normale sia a tempo pieno. Il plesso della scuola primaria di Campolongo è stato inaugurato a settembre 2015; il nuovo e moderno edificio adeguato alle norme vigenti e dotato di cablatura, di aula computer e lavagne multimediali in ogni aula e nel quale si offre l'opportunità del corso a tempo pieno oltre al tempo normale. Il plesso della scuola primaria di Liettoli nel complesso ha una struttura adeguata. I plessi della Scuola secondaria di primo grado di Campolongo e di Bojon, pur risalendo all'inizio degli anni settanta, sono sostanzialmente adeguati. Tutti i plessi sono dotati di aule informatiche e di sussidi multimediali. I sussidi vengono aggiornati e integrati costantemente e/o all'occorrenza e risultano essere sufficienti per qualità e quantità. Da diversi anni scolastici la nostra scuola ha dedicato particolare attenzione alle nuove tecnologie, dotandosi gradualmente di hardware e software aggiornati, laboratori di informatica, lavagne interattive multimediali in tutte le aule della primaria, della secondaria di primo grado e in alcuni plessi della scuola dell'infanzia. Le risorse economiche a disposizione sono risultate appena sufficienti per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa. Per quanto riguarda l'Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza, tutti i plessi scolastici hanno i certificati di idoneità statica, di agibilità di conformità dell'impianto elettrico e termico e il Certificato di prevenzione incendi. Le risorse economiche della scuola derivano principalmente dai finanziamenti dello Stato, delle Famiglie, del Comune ed eventuali contributi della Regione. Molti dei progetti qualificanti l'offerta formativa trovano opportunità di attuazione grazie al contributo degli Enti locali e delle Famiglie.

VINCOLI

Alcuni dei sussidi in dotazione alle scuole non sono utilizzabili appieno per la mancanza di connessione adeguata al web. Le biblioteche scolastiche sono poco fornite e le dotazioni sono datate. E' positivo invece il rapporto con la Biblioteca Comunale, che però si trova in località Bojon e quindi non è facilmente raggiungibile dai plessi di Liettoli e Campolongo. Il Plesso della Scuola primaria di Bojon, attualmente dispone solo delle aule sufficienti per le classi e quindi mancano gli spazi per tutte le altre attività che troveranno posto con l'ampliamento della struttura che l'amministrazione comunale sta per iniziare.



BISOGNI FORMATIVI

Il comprensivo deve continuare nell'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico, grazie soprattutto all'attivazione di un Laboratorio musicale pomeridiano che negli ultimi venti anni ha saputo potenziare le eccellenze, ma anche prevenire e affrontare forme di disagio scolastico offrendo agli studenti dai 3 ai 13 anni attività musicali pomeridiane, a costo calmierato per gli iscritti al comprensivo e con l'utilizzo di strumenti musicali in comodato d'uso per la partecipazione a lezioni individuali, di gruppo e orchestrali.

Il comprensivo deve migliorare le competenze in uscita degli allievi per un più proficuo inserimento negli istituti superiori del territorio e l'acquisizione delle competenze utili all'inserimento in un mondo del lavoro che nel Nord Est offre ancora numerose opportunità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DIEGO VALERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC80800A
Indirizzo	VIA ROMA, 47 CAMPOLONGO MAGGIORE 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Telefono	0495848146
Email	VEIC80800A@istruzione.it
Pec	veic80800a@pec.istruzione.it

Plessi

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA808017
Indirizzo	VIA DON MARTINO DURIGHELLO, 5 BOJON 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Don M. Durighello 5 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE

MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80801C



Indirizzo	VIA CLAUDIO MONTEVERDI, 14 LIETTOLI 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Numero Classi	2
Totale Alunni	34

GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80802D
Indirizzo	VIA DON MARTINO DURIGHELLO, 7 BOJON 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Villa 92 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE
Numero Classi	14
Totale Alunni	262

SAN PIO X (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80803E
Indirizzo	VIA CASOLO, 31 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Casolo 31 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE
Numero Classi	12
Totale Alunni	216

DIEGO VALERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM80801B



Indirizzo VIA ROMA, 47 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE

Edifici

- Via Villa 152 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE
- Via Roma 47 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE

Numero Classi 14

Totale Alunni 314



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	44



Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	23

Approfondimento

Per la particolare posizione geografica in cui si trova l'Istituto, poco servita dai mezzi pubblici, l'organico, in particolare della Primaria, vede da sempre un turnover di docenti che, giunti nel nostro Comprensivo da lontano e spesso all'inizio della carriera scolastica, chiedono al più presto trasferimento/avvicinamento a casa.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'Istituto attua percorsi volti al potenziamento delle competenze chiave e alla creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento, che risultano elementi essenziali per l'inclusione, nell'ottica del successo formativo degli alunni. Le competenze chiave e di cittadinanza devono rappresentare il riferimento del curricolo e lo sfondo dei saperi disciplinari. Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono sempre al centro della pianificazione e delle conseguenti azioni poste in essere dall'IC perché rappresentano un obiettivo trasversale nella progettazione delle attività del PTOF e delle UDA monitorate poi anche attraverso l'esame del comportamento degli studenti e degli esiti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi della Secondaria nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica.

Raggiungere un punteggio pari al dato veneto in tutte le classi della Secondaria per la disciplina di Matematica.

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Traguardi

Ottenere che il divario tra il punteggio medio ottenuto dalle classi terze della Secondaria nelle Prove Invalsi non superi i 5 punti nelle discipline di Italiano e Matematica.

Ottenere che il punteggio medio ottenuto dalle classi terze della Secondaria nelle Prove Invalsi di Matematica si attesti a non più di tre punti sotto al dato del Veneto.

Diminuire del 5% il numero di studenti che ottengono sino al 6 come voto finale all'Esame di Stato



conclusivo del primo ciclo.

Risultati a distanza

Priorità

Scongiorare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.

Traguardi

Almeno il 95% degli studenti della Secondaria viene ammesso alla classe successiva.

Per raggiungere queste finalità, IL DIRIGENTE SCOLASTICO, TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale già definito per il triennio 2022/2025, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09.02.2022 con delibera n. 1,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

sulla base del quale il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio.

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2025, si rende necessaria a partire dall'a.s. 2022/23 per le seguenti motivazioni:

1. Attribuzione di fondi ricevuti con 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 — Componente 1 — del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori Azione 1 Next generation classroom.

Le azioni saranno mirate a garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni, a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, specialmente in un momento storico in cui le disuguaglianze rischiano di



essere amplificate a causa del dispiegarsi degli effetti socio-economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalle congiunture internazionali.

CONSIDERATO CHE Il Ministero dell'Istruzione, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI, ha definito nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida;

Il PTOF si incentrerà sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico; piena uguaglianza delle opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto; inclusione e successo formativo delle allieve e degli allievi della scuola in riferimento all'obbligo di istruzione;
2. per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum;
3. rendere la scuola sempre più inclusiva.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà definire:

a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici:

- l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche e i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi;

b) ai fini dell'inserimento dell'insegnamento dell'educazione motoria a partire dall'a.s. 2022/23;

- le modalità di verifica e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23, l'integrazione dei criteri di valutazione, la rimodulazione del monte ore attribuito



alle discipline del curriculum delle classi quinte, a partire dell'a.s. 2022/23, e delle classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/2024;

- l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- l'integrazione Piano di Miglioramento RAV 2022/2025;

c) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Indicazioni strategiche per il contenimento dell'infezione da SARS- COV2 negli ambienti scolastici del Ministero della Salute e nella nota MI n. 1998 del 19 agosto 2022;

- i criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni, anche attraverso la realizzazione di cartellonistica, brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali e campagne informative interne e rivolte alle famiglie

b) ai fini della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento:

- collaborazione di tutte le componenti la comunità educante al fine di favorire una graduale trasformazione fisica e virtuale degli spazi che deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento;
- formazione-aggiornamento dei docenti sull'uso avanzato delle tecnologie per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento onlife (Piano scuola 4.0 <https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/>).

Il nuovo PEI richiede una interazione ancora più forte della scuola con le famiglie degli studenti diversamente abili impone che ciascun componente il CdC agisca, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio. La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutto il Collegio dei docenti, che sono chiamati, ancora una volta, a mettere in campo la propria professionalità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria in "Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche".

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli alunni che raggiungono il livello "base" in "Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche".

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Evitare l'evidente abbassamento dei risultati ottenuti in Matematica.

Traguardo

Portare i risultati del 50% delle classi terze almeno alla media del Nord-Est.

Priorità

- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di lingua inglese alla Primaria.

Traguardo

Aumentare del 5% i risultati in Inglese/reading e in Inglese/listening nelle classi quinte della scuola primaria.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire un maggior ancoraggio della progettazione didattica alle competenze chiave di cittadinanza attiva privilegiando i tre assi portanti (la Costituzione Italiana, lo Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale).

Traguardo

Diminuire del 10 % il numero delle sanzioni disciplinari.

● Risultati a distanza

Priorità

Scongiorare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.

Traguardo

Almeno il 90% degli studenti continua il percorso formativo con risultati positivi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO DI FUNZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

Dalle analisi effettuate dall'Istituto negli ultimi anni e dai dati riportati nel RAV 2022/2025, risulta che le prove standardizzate nazionali INVALSI 2019 di matematica hanno raggiunto buoni risultati per la Scuola Primaria (rispetto a scuole con background socio economico e culturale simile - ESCS), mentre nella Scuola Secondaria di I grado, nelle prove INVALSI dell'anno 2022, i risultati degli stessi studenti sono al di sotto della media regionale e di macro-area, anche se in linea con la media nazionale. Pertanto, al fine di migliorare i risultati e diminuirne la disomogeneità, si ritiene opportuno effettuare le azioni di miglioramento dichiarate nel RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

- Evitare l'evidente abbassamento dei risultati ottenuti in Matematica.

Traguardo

Portare i risultati del 50% delle classi terze almeno alla media del Nord-Est.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali.

Programmare, durante l'anno scolastico, laboratori tipo INVALSI da somministrare per classi parallele, che siano occasione di verifica formativa e indirizzino la progettazione curricolare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire una maggiore condivisione e documentazione dei metodi e delle strategie sperimentate.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Allineare il PTOF con il PdM.

Attività prevista nel percorso: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI TIPO INVALSI IN INGRESSO E IN USCITA PER CLASSI PARALLELE DALLA CLASSE PRIMA ALLA TERZA.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti di materia delle classi prime, seconde e terze.
Risultati attesi	Ottenere risultati di tutte le prove standardizzate delle classi terze di scuola secondaria di primo grado in linea con le medie di riferimento.

Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE DI LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti di materia delle classi prime, seconde e terze.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra epoca è segnata da grandi mutamenti conseguenti alla trasmissione, alla memorizzazione, e al recupero dell'informazione tramite i processi informatici e telematici. La scuola non può esimersi dal tenere conto di tali trasformazioni. In tal senso, le competenze richieste riguardano non solo i contenuti disciplinari ma anche la capacità di saper selezionare criticamente le informazioni. Negli anni i docenti si sono trovati ad adattare il loro modo di fare scuola proponendo esperienze di innovazione organizzativo-didattica, come i laboratori in cooperative learning o a classi aperte e, nell'ambito delle Avanguardie Educative, la flipped classroom. L'Istituto si è dotato e continua ad ammodernare spazi fisici e virtuali di apprendimento, implementando o sostituendo le dotazioni di lim, pc portatili e fissi e tablet. Dal 2020 l'Istituto utilizza la piattaforma di e-learning Google suite.

In continuità con i precedenti anni scolastici, l'obiettivo strategico della nostra scuola è l'innovazione metodologica, da realizzarsi attraverso una didattica attiva con l'uso delle TIC, per consentire a tutti gli alunni il successo formativo. Pertanto tutte le azioni programmate sono state, e si stanno realizzando, nell'ottica della "mission" e cioè la promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione per rimuovere gli ostacoli che possono indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione, spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese".

L'Istituto da alcuni anni ha intrapreso un processo di innovazione. Dal punto di vista degli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, sia alla scuola Primaria sia alla Scuola secondaria, con laboratori digitali e le aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch/LIM e postazioni connesse alla rete interna della Scuola e alla rete Internet, presenti in tutti i plessi (tranne l'infanzia).

Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale. In tal senso è necessario sottolineare la predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.).



Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc e per LIM.

Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD. L'Istituto, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curriculum.

Nell'Istituto, inoltre, esiste da anni la possibilità di seguire corsi di propedeutica musicale, di studiare, fin dal terzo anno di scuola dell'infanzia, uno strumento musicale (violino o violoncello) e di far parte dell'orchestra di Istituto.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di laboratori linguistici multimediali nei plessi di Secondaria

Creazione di laboratori di Scienze naturali nei plessi di Secondaria.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo Diego Valeri è destinatario di 152.758,43 euro che saranno utilizzati per realizzare e trasformare le aule tradizionali in ambienti didattici innovativi.

Lo scopo perseguito è quello di favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

e consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Per raggiungere tali obiettivi, gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o liberare lo spazio.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ambiente inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Analisi dei bisogni educativi

Le nostre scuole definiscono ogni azione didattica partendo dalla figura della **persona che apprende**, tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. A partire da questo fondamentale presupposto pedagogico si individuano le seguenti finalità educative:

1. SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Al centro dell'attività educativa è posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.

2. COSTRUZIONE DI UN'AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DELLA CAPACITA' DI

PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Fine dell'attività didattica è far acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.

3. ACQUISIZIONE DI UNA DIMENSIONE ETICA E VALORIALE

Lo studente è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.

4. MATURAZIONE DI UN GRADO ADEGUATO DI SOCIALIZZAZIONE E DI UNA FATTIVA DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE

Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

5. SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INTERIORE DELLA VITA PERSONALE PER DARE SENSO E SIGNIFICATO ALLA VARIETA' DELLE PROPRIE ESPERIENZE

L'alunno verrà accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.



Per dare risposta a tutti questi bisogni educativi emersi anche nella nostra realtà scolastica, l'Istituto ha introdotto da qualche anno nelle prime classi della Primaria attività di screening per far emergere quanto prima problemi di apprendimento e poter intervenire con tempestività. Per la Secondaria, invece, una collaborazione di lunga data con il SERT della Riviera del Brenta ci consente di organizzare interventi con esperti esterni per affrontare con i ragazzi tematiche riguardanti la sfera dell'affettività e della sessualità ed informarli correttamente su tutti i comportamenti a rischio. Non ultimo collaboriamo con l'Amministrazione comunale le associazioni educative e culturali del territorio per fare prevenzione dalle dipendenze, promuovere una cultura della legalità, educare ad un uso corretto del web e dei socialnetwork. A questo riguardo è attivo dall'anno scolastico 2018/2019 un team Bullismo/Cyberbullismo che si occupa sia di prevenire il fenomeno, effettuando nelle classi interventi di sensibilizzazione che mirano a promuovere negli alunni un'educazione volta allo star bene ed alla convivenza reciproca, sia di affrontare e gestire gli episodi accaduti.. Per l'educazione stradale, poi, non manca la collaborazione con la Polizia locale. E' appunto per cogliere tutte le opportunità di crescita che l'Istituto è da sempre disponibile a valutare ed aderire a iniziative, proposte e progetti provenienti da agenzie formative, gruppi di volontariato e altre realtà del territorio, purché coerenti con il percorso di studi progettato dai docenti.

Obiettivi formativi trasversali

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari ci siamo posti questi obiettivi formativi trasversali:

Area dell'affettività: educare alla gestione delle emozioni, dopo aver imparato a riconoscerle e comunicarle: fa aumentare la capacità di controllo di situazioni problematiche e la sensibilità verso gli altri e consente pure di saper gestire gli eventuali rifiuti ed insuccessi.

Area della socialità: favorire un clima positivo all'interno della classe: crea le condizioni per rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

Area dell'autonomia: costruire una consapevole identità personale: sviluppa il senso di responsabilità e fa maturare il pensiero critico e divergente.

Padronanza dei linguaggi: sviluppare modalità conoscitive e abilità senso-percettive. Le capacità rappresentative e logiche vanno sviluppate assieme alla conoscenza e alla capacità di usare in modo pertinente i diversi codici disciplinari.

Abilità operative e di indagine: saper operare, organizzare e pianificare rispetto alle attività didattiche proposte, a progettare e agire intenzionalmente, sviluppando interesse e curiosità, elaborando la



capacità di utilizzare le conoscenze in contesti diversi.

Competenze comunicative ed espressive: svilupparle per comprendere e usare correttamente comunicazioni verbali e scritte, secondo livelli via via più complessi e avere padronanza anche di altri linguaggi (gestuale - corporeo, iconico, manipolatorio, musicale, visivo) attraverso cui poter esprimere i propri stati d'animo, le conoscenze e le esperienze.

Metodologie di riferimento

Da anni il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, è attivamente impegnato ad elaborare le più efficaci **strategie dell'insegnamento e ha individuato alcune impostazioni metodologiche di fondo:**

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Stimolare il piacere dell'esplorazione, della scoperta e del problem-solving
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo lavorando "a classi aperte", creando cioè gruppi di lavoro di alunni provenienti da classi diverse
5. Realizzare percorsi didattici con modalità laboratoriali
6. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
7. Stimolare l'abitudine di apprendere ad apprendere

Insegnamento individualizzato: è una strategia didattica che prevede di adattare la programmazione alle specificità di ogni singolo allievo..

Classi aperte: con questa pratica gli alunni di due classi costituiscono gruppi misti per attività sia curricolari che di progetto e possono sperimentare relazioni e metodi diversi da quelli del gruppo classe.

Apprendimento cooperativo: è una metodica, sperimentata inizialmente nei paesi anglosassoni, che si



propone di attivare dinamiche di scambio, di aiuto reciproco, di cambiamento di ruolo. Gli esiti positivi più rilevanti sono: la maturazione di forme di collaborazione molto forti e il far sentire i singoli individui membri di un gruppo.

Tutoring: è una strategia secondo la quale l'alunno illustra ai propri compagni un particolare argomento, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze; questo tende a migliorare nel complesso il livello di autostima, le relazioni positive e privilegia il rapporto educativo tra alunni. Un altro dei temi importanti da cui traggono ispirazione le programmazioni didattiche, è la conoscenza dell'**ambiente:** progetto archeologia, visite didattiche, biodiversità, puliamo il mondo, ecc.).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria, non può essere una semplice media aritmetica o una corrispondenza voto/giudizio ma è necessario che tenga conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento. E' importante, quindi, adoperarsi in una riflessione, alla luce dell'emanazione stata pubblicata la Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione, con modificazioni, del DL 14 agosto 2020, n. 104 criteri di valutazione coerenti con l'idea di una scuola inclusiva che riesca a "promuovere" il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni. La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra Scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI



Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MI, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale perseguono gli stessi obiettivi per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.
- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico -didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669. Il nostro Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per



l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Livello INIZIALE/ non sufficiente

L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato un poco efficace livello di maturazione generale. Con adeguato supporto, riesce ad organizzare in maniera semplice, le conoscenze in situazioni facilitate. Si esprime con un linguaggio poco articolato e necessita di una guida nelle situazioni di lavoro. Il suo apporto personale all'attività scolastica è frammentario. Ha compreso in maniera parziale i concetti logici anche semplici. Si esprime sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e ad applicare le conoscenze. Il suo apporto personale all'attività scolastica è discontinuo.

Livello BASE/sufficiente

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in maniera essenziale., l'impegno non è continuo e il metodo di studio poco autonomo e interiorizzato. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti, cogliendone l'essenzialità. Si esprime con un linguaggio semplice, a volte poco approfondito e necessita di interiorizzare maggiormente i concetti appresi per poter eseguire in autonomia procedimenti e abilità.

Livello INTERMEDIO/buono

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza con un buon livello di approfondimento; ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente. E' autonomo, interessato alla costruzione di un metodo di studio, lavora in modo corretto. L'alunno ha conseguito con sicurezza i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie e articolate. Ha assimilato e collegato tutti i contenuti in completa e sicura maturazione delle competenze.

Livello AVANZATO/ottimo



Completa e sicura maturazione delle competenze piena e approfondita maturazione delle competenze modo certo e corretto. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo. Lavora in modo attivo e costruttivo. L'alunno ha conseguito pienamente i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie, con approfondimenti anche personali, ha assimilato e collegato tutti i contenuti in modo rapido ed efficace. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori, con facilità e creatività. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio e dimostra una notevole ricchezza lessicale. E' autonomo. Ha elaborato un positivo metodo di studio e lavora in modo costruttivo e propositivo.

Valutazione scuola secondaria

La normativa distingue la *valutazione degli apprendimenti* da quella sulla *qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione*. Per questo, la **valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti** è affidata ai docenti della scuola, cui compete anche la valutazione del percorso didattico ai fini del passaggio all'ordine di scuola successivo; l'INVALSI, invece, effettua la **rilevazione degli apprendimenti degli alunni**; con l'**Esame di Stato** si valutano, infine, le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Da alcuni anni l'indagine a cura dell'INVALSI coinvolge obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi *seconde* e *quinte* della primaria e quelli delle classi *terze* della secondaria. Si verificano da un lato la capacità di comprensione di un testo e l'acquisizione delle conoscenze della struttura della lingua italiana, dall'altro le conoscenze e le abilità matematiche in relazione a numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati, previsioni. La normativa prevede che la correzione delle prove delle classi della primaria sia curata dalle singole scuole. Per le classi *terze*, invece, la prova nazionale si terrà nel mese di aprile, sarà svolta dagli alunni esclusivamente in rete, sarà valutata automaticamente da INVALSI che rilascerà una certificazione da consegnare alle famiglie e l'avervi preso parte costituisce requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda la valutazione interna, il Collegio dei Docenti ha recepito e attua quanto previsto dalla Legge 169 del 30 ottobre 2008 che prevede la valutazione di apprendimenti e comportamento fatta con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Da qualche anno il nostro Istituto sta lavorando ad un *Piano di Miglioramento* che vede proprio nella valutazione un elemento decisivo e qualificante.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono agli alunni **prove di verifica** scritte e orali; tali prove



possono essere di due tipi: **oggettive** (con esercizi a completamento, domande a scelta multipla o chiuse, compilazioni di tabelle, letture di grafici, ecc.); **soggettive** (con domande aperte). Rientrano tra queste ultime anche le interrogazioni orali, gli interventi durante le discussioni in classe e altre forme espressive alternative quali: cartelloni, ricerche ecc.. La frequenza delle prove può variare a seconda della disciplina.

La valutazione formativa, in itinere, verifica quali obiettivi siano stati raggiunti e quali, invece, necessitino di ulteriori interventi. I livelli di profitto sono indicati, come si diceva, con l'attribuzione di **voti numerici espressi in decimi**:

Oltre al rendimento scolastico si valuteranno i seguenti ambiti:

- ∅ progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- ∅ partecipazione alle attività
- ∅ metodo di lavoro
- ∅ impegno
- ∅ rapporti con i compagni e con gli insegnanti

La valutazione sommativa tiene conto del livello di partenza, del profitto conseguito rispetto agli obiettivi programmati, delle capacità logico-organizzative ed espressive, del grado di maturazione raggiunto in considerazione anche delle particolari caratteristiche socio-ambientali e personali che possono interferire nel processo di crescita.

Il Documento di valutazione viene consegnato e illustrato ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e contiene i livelli del profitto.

Il "Registro personale del docente": i docenti hanno a disposizione un registro personale elettronico in cui inserire assenze, argomenti trattati nelle lezioni e voti ottenuti dagli alunni. A tale registro, tramite password rilasciata dalla scuola, tutti i genitori possono accedere per controllare il percorso scolastico dei propri figli.

Il **Diario di Istituto** - le comunicazioni tra scuola e famiglia possono avvenire anche tramite un diario, uguale per tutti gli alunni, che ad inizio anno viene consegnato alle famiglie e che contiene copia del *Regolamento Interno di disciplina*.



Finalità

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta, laboratorio di ricerca e sperimentazione didattica
- **Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini**

10	<ul style="list-style-type: none">- Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti propri della disciplina- Rielabora autonomamente i contenuti- Comprende e si esprime utilizzando il linguaggio specifico con molta padronanza
9	<ul style="list-style-type: none">- Conosce in modo completo i contenuti propri della disciplina- Rielabora i contenuti- Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con buona padronanza
8	<ul style="list-style-type: none">- Conosce in modo soddisfacente i contenuti propri della disciplina- Relaziona in modo chiaro i contenuti- Comprende e si esprime utilizzando correttamente il linguaggio specifico
7	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i contenuti della disciplina- Relaziona discretamente i contenuti- Comprende e utilizza solo in parte il linguaggio specifico
6	<ul style="list-style-type: none">- Conosce sufficientemente i contenuti fondamentali della disciplina- Utilizza le conoscenze senza rielaborarle



	- Comprende e utilizza solo in parte il linguaggio specifico
5	- Conosce parzialmente i contenuti fondamentali della disciplina - Non utilizza le conoscenze, anche se guidato - Comprende e usa in modo poco sicuro il linguaggio specifico
4	- Conosce in modo lacunoso i contenuti minimi disciplinari e dimostra abilità carenti - Non utilizza le minime conoscenze, anche se guidato - Comprende e usa in modo inadeguato il linguaggio specifico

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "D. VALERI"

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La nostra scuola ha predisposto il Curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. I docenti della Scuola Primaria, in condivisione con i colleghi della Scuola Secondaria di primo grado e tenendo presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, hanno elaborato nei Dipartimenti di riferimento i Curricoli in allegato, esplicitando competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto



Comprensivo "D. VALERI", partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. In parole semplici, può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curriculum è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola dell'infanzia e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"DON LORENZO MILANI"



SCUOLA DELL'INFANZIA

v QUADRO ORARIO

45 Ore settimanali

Approfondimento

Il tempo scuola dell'infanzia prevede 45 ore settimanali distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30 con possibilità di uscita anticipata (senza pranzo) dalle ore 11.50 alle ore 12.00; uscita dopo pranzo dalle 12.45 alle ore 13.00 e un'ultima uscita dalle ore 16.00 alle ore 16.30.



OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

“DON LORENZO MILANI “

VEAA808017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

La scuola dell'infanzia si prefigge di porre le basi per i futuri apprendimenti da conseguire nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il gioco (come risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e le relazioni);
- l'esplorazione e la ricerca (modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare e le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali);
- la vita di relazione (contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca, in un clima sereno, rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi delle capacità di ciascuno);
- la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita.

Le proposte educative nascono dall'attenta osservazione dei bisogni dei bambini e, per soddisfare tali necessità, la scuola struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti, laboratori e attività in piccolo gruppo.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia), dell'autonomia (fiducia in sé e negli altri), della competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e li avvia alla cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine della scuola dell'infanzia ci si attende che il bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni e avverte gli stati d'animo propri ed altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha sviluppato una sufficiente fiducia in sé e quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con le cose, l'ambiente e le persone;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati;
- utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute;
- comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Formula ipotesi e ricerca soluzioni;
- È attento alle consegne, porta a termine il lavoro e diventa consapevole dei processi realizzati;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione;
- È sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"DON LORENZO MILANI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola è un luogo d'incontro e di crescita di persone, in cui nelle diversità si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. La scuola dell'infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, dell'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo linguistico; logico/matematico, artistico. Le attività si sviluppano attraverso una progettualità diversamente articolata nell'arco della giornata scolastica inerente i Campi d'esperienza(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, M.I.U.R 2012),declinati nei traguardi per lo sviluppo della competenza tenendo in considerazione le metacompetenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo (18/12/2006). Il CURRICOLO



della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma in una equilibrata integrazione dei vari momenti della routine (l'ingresso il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata ed è un punto di partenza per nuove esperienze. L'apprendimento avviene così attraverso l'azione e l'esplorazione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nella relazione educativa le insegnanti svolgono un'azione di mediazione e di facilitazione, sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, fare ipotesi, in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dall'ambiente educativo. In particolare lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato e orientato alle scelte metodologiche della scuola e il tempo scuola dovrà essere disteso in modo da consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata.

Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia "Don Lorenzo Milani" è strutturato per progetti di competenze e unità didattiche di apprendimento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ACQUATICITA'

Area tematica di riferimento: Abilità e Benessere. L'attività prevede 8 lezioni in vasca piccola presso un Centro Sportivo natatorio ,con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi e competenze attese

La possibilità di avvicinarsi all'elemento acqua offre l'opportunità ai bambini di vivere nuove esperienze con serenità e coinvolgimento, accettare nuove regole (specifiche dell'ambiente piscina), superare paure e insicurezze, stimolare l'autonomia nello spogliarsi e rivestirsi, la cura delle proprie cose. Inoltre aiuta a migliorare la coordinazione motoria che è la crescita della persona.

DESTINATARI

Bambini di 4 e 5 anni

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni e associazioni sportive



del territorio, genitori

Risorse Materiali Necessari:

- Trasporto Pullman
- Strutture sportive : Impianti sportivi natatori

ALFABILANDIA "IPDA"

Area tematica di riferimento: Abilità. Questionario osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnante mediante un questionario somministrato ai bambini individualmente, raccoglie tutte le informazioni necessarie per identificare precocemente le difficoltà di apprendimento che eventualmente si evidenziano nei risultati del test.

DESTINATARI

Bambini di 5 anni

RISORSE PROFESSIONALI

Docente interni

Risorse Materiali Necessarie

- Aule : Aula generica

Costruiamo il pensiero matematico "BIN"

Area tematica di riferimento: Abilità. Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica .



Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnante propone una serie di prove individuali a ciascun bambino del gruppo classe per poter individuare profili a rischio nelle competenze e abilità relative all'intelligenza numerica suddivise in fasce d'età (mesi), che tengono conto degli incrementi costanti e naturali di sviluppo. Le prove indagano i processi semantici, quelli lessicali e quelli pre-sintattici.

DESTINATARI

Bambini di 5 anni

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni

Risorse Materiali Necessari

Aule : Aula generica

Ponte Infanzia/Primaria

Area tematica di riferimento: Benessere e Abilità. Il progetto prevede degli incontri con attività in condivisione tra i bambini dei due ordini di scuola (ultimo anno della scuola dell'infanzia e del 1°anno della scuola primaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini alla conoscenza del contesto scolastico e relazionale della scuola Primaria e facilitare un percorso formativo sereno per superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurare sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico.

DESTINATARI

Gruppi classe
scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni scuola Infanzia e



Primaria

Risorse Materiali Necessarie

Aule: Aula generica

BIBLIOTECA

Area tematica: Abilità e benessere. È un progetto di lettura che coinvolge tutti i bambini e le loro famiglie con cadenza settimanale

Obiettivi formativi e competenze

Aumentare la motivazione e stimolare il piacere nei confronti della lettura. Considerare il libro come oggetto amico di avventure. Sollecitare i bambini all'ascolto e alla rielaborazione del racconto. Coinvolgere le famiglie al piacere della lettura e nell'attività del prestito.

DESTINATARI

Gruppi classe e famiglie

Risorse Materiali Necessarie

Aule : Aula adibita a biblioteca

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni

GIOCHI CON LA CRETA

Area tematica : Abilità e benessere . Laboratorio di manipolazione per avviare alla conoscenza delle tecniche elementari della lavorazione della ceramica, utili allo sviluppo delle capacità percettive per questa fascia d'età.

Obiettivi formativi e competenze

Lavorare in modo costruttivo, collaborativi, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici e visivi. Collaborare con i compagni per un progetto comune.



DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

· Aula : Aula generica

· Materiali : Argilla e strumenti di lavorazione

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni

TEATRO A SCUOLA

Area tematica : Abilità e benessere. Come conclusione dell'anno scolastico ai bambini i vengono proposte delle attività teatrali le cui tematiche riguardano contenuti svolti durante l'anno e che andranno a confluire in una RAPPRESENTAZIONE teatrale finale in cui saranno invitate ad assistere anche le famiglie .

Obiettivi formativi e competenze

Stimolare alla socializzazione a alla capacità di lavorare insieme accrescendo la capacità di relazione e di cooperazione nel gruppo. Rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi. Condurre ad una più consapevole percezione del proprio corpo e dello spazio che esso occupa quando si muove.

DESTINATARI

Gruppo classe

Risorse Materiali Necessarie:

· Aula : Teatro del Centro Civico

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni

NATALE

Area tematica : Abilità e benessere . Rappresentazione natalizia con canzoni e musiche, in cui



pacchi regalo, alberi e decorazioni contribuiscono a rallegrare e riscaldare il periodo natalizio coinvolgendo anche le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere l'importanza dell'attesa . Educare alla condivisione, all'integrazione, all'inclusione sociale, all'accoglienza e al rispetto per il prossimo. Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia.

Condividere momenti di festa a scuola e a casa.

DESTINATARI

Gruppo classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

- Aula : Salone della scuola e teatro Centro Civico

IL NOSTRO GIARDINO CI RACCONTA

Area tematica : Abilità e benessere. Il giardino della scuola dell'infanzia "Don Lorenzo Milani" è ampio e ricco di giochi ma soprattutto offre ai bambini l'opportunità di vivere esperienze in diversi ambiti, importanti per la loro crescita. Esso viene esplorato dal punto di vista naturalistico, come luogo magico ma anche per svolgere attività didattiche di esplorazione, osservazione e laboratorio con elementi naturali(foglie legnetti, rametti, semi, terra, argilla) materiali di riciclo, pittura, carte varie.

Obiettivi formativi e competenze:

Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale. Promuovere lo sviluppo di acquisizione percettivo-logico-scientifico.Cogliere uguaglianza e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati. Formulare ipotesi su genomi osservati. Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali. Favorire la collaborazione e la cooperazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni



Risorse Materiali Necessarie:

Aula : Giardino

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA :

"DON LORENZO MILANI "- VEAA808017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza:

- IDENTITÀ
- AUTONOMIA
- SOCIALITÀ-RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo della scuola primaria ha richiesto grande impegno di studio ed applicazione dei docenti per giungere alla realizzazione di un percorso verticale che partendo dagli aspetti scanditi dalla normativa vigente fosse adeguato alle esigenze del territorio e dell'utenza.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve essere centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale:

- le scelte educative - metodologiche - didattiche;
- l'impianto organizzativo unitario;
- le valutazioni sulla progressione dei contenuti;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.



Scuola primaria "S. Pio X" di Campolongo Maggiore



Via Ettore Majorana - Quartiere Casolo, 3130010 Campolongo Maggiore (Ve)

Telefono: 049/5848763

Orario delle lezioni per le classi a tempo pieno:

Dal lunedì al venerdì 08.10 – 16.10

Mensa: 1° turno 12.10 – 13.10

2° turno 13.10 - 14-10

Orario delle lezioni per le classi a tempo normale:

Dal lunedì al venerdì 8.10 – 13.00, il mercoledì stesso orario del tempo pieno.



La scuola, inaugurata pochi anni or sono, dispone di:

- 12 aule per i gruppi classe, di cui 8 dotate di LIM;
- un ampio atrio utilizzato per l'accoglienza degli alunni e per attività ludico-motorie;
- uno spazio per la mensa;
- un'aula polifunzionale;

Scuola primaria "G. Marconi" di Bojon



Via Durighello, 47

BOJON frazione di Campolongo Maggiore
tel. 049 5809091

Orario delle lezioni per classi a tempo pieno:

Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00 (40 ore a settimana)



Orario delle lezioni per classi a tempo normale

Dal lunedì al sabato 8.00 – 12.50

con rientro il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00 La scuola dispone di 13 aule per i gruppi classe, di un laboratorio di informatica e multimedialità, di un'aula dedicata ad attività ludico-motorie condivisa con la scuola dell'Infanzia, quattro per laboratori, lettura, musica e attività creative e di uno spazio per la mensa usufruito anche dalla scuola dell' Infanzia.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Musica: Violino e violoncello (classi a tempo pieno)

Propedeutica Musicale (classi a tempo normale)

Lettorato madrelingua inglese (tutte le classi)

Francese: classi quinte e alcune altre classi della scuola primaria

Psicomotricità: sezioni dei grandi della Scuola dell'Infanzia e classi prime della Scuola Primaria

Ponte: con Scuola dell'Infanzia (sezioni dei grandi e prime classi della scuola primaria)

con Scuola Secondaria di Primo Grado (con classi quinte della scuola primaria e classi prime

della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Educazione Fisica: coordinamento motorio

Scienze: laboratori scientifici con Fucina delle Scienze

Screening per il rilevamento precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento.

Progetto: "La scuola un luogo per crescere insieme. Alunni – Insegnanti - Genitori"

Percorsi di alfabetizzazione per alunni NAI area a rischio a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica.

Percorsi per le varie discipline di recupero e potenziamento.



Percorsi di mediazione culturale.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Scuola secondaria di I grado " Diego Valeri " plesso di Campolongo

SEDE CENTRALE



Via Roma, 47 Campolongo Maggiore
tel. 049 5848030 – 0495848146 fax 0499744126

Orario delle lezioni:

Dal lunedì al venerdì 8.00-13.24

Le classi sono 7.

La scuola dispone delle aule necessarie per le classi, di palestra e biblioteca, di laboratori di informatica e di scienze, di Ed. musicale ed artistica, di uno spazio per la mensa.

Ogni aula è dotata di PC e proiettori.

Scuola secondaria di I grado "Diego Valeri" plesso di Bojon



Via Villa, 154
BOJON frazione di Campolongo Maggiore
tel. 049 5809026

Orario delle lezioni:

Dal lunedì al venerdì 8.10-13.34

Le classi sono 7

La scuola dispone delle aule necessarie per le classi, di laboratori per le educazioni musicale ed artistica, di una palestra e di una sala con 20 pc collegati in rete. Una ricca dotazione libraria è a disposizione di alunni ed insegnanti. Tutte le aule sono dotate di LIM o proiettore collegato a pc.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado intende accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale basato su alcune scelte educative importanti:

1. Costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali
2. Prevenire le forme di disagio che possono capitare durante la crescita, l'apprendimento scolastico, nel passaggio tra ordini di scuola
3. Promuovere e rafforzare l'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
4. Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.



5. Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile.
6. Promuovere il benessere in ogni alunno:
7. Riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
8. Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
9. Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva
10. sviluppare negli alunni il senso di identità' e di appartenenza in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
11. Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.
12. Rispettare l'ambiente, conoscendone fragilità, problematiche, potenzialità.

La scuola dispone di aule necessarie per le classi dotate ciascuna di schermo e proiettore, di palestra e biblioteca, di un'aula informatica con 20 pc collegati in rete, di un'aula di scienze, una di una di artistica, di un'aula per l'Ed. musicale da poco ristrutturata in modo tale da poter essere utilizzata anche per altri scopi.

DAD e DDI

EMERGENZA COVID-19 - DAD E DDI

Premessa

Con l'aggravarsi della situazione di emergenza legata al Covid e le frequenti sospensioni delle attività didattiche in presenza, si è reso necessario raggiungere gli alunni "quarantinati" con la Didattica a Distanza e con la Didattica Digitale Integrata.

Per tutti gli alunni dell'Istituto, Scuola dell'Infanzia compresa, è stato creato un account per la piattaforma Gsuite. L'istituto ha la possibilità di dare in comodato d'uso gratuito e secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, un device a ciascun alunno che, qualora sprovvisto, ne facesse richiesta tramite la famiglia.



Ora l'emergenza pandemica è terminata, ma in caso di necessità la formazione dei docenti e le modalità organizzative già sperimentate permetterebbero di riattivare l'attività didattica in modalità a distanza.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P) Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3) - Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89.

Indicazioni per la DAD e la DDI

Scuola dell' Infanzia

Per la scuola dell'Infanzia non ci sono prescrizioni particolari, pertanto, le docenti potranno utilizzare le classi virtuali della Gsuite o gruppi Whatsapp per scambiare materiale o contattare i bambini seguendo una propria programmazione.

Scuola primaria

Per le classi prime dovranno essere garantite almeno 10 ore di lezioni sincrone settimanali, mentre per le altre classi almeno 15 ore settimanali.

Scuola secondaria

Per la scuola secondaria le ore previste di DAD sono 15 a settimana.

Ogni disciplina avrà la metà delle ore effettuate in presenza.



FINALITÀ DELLA DDI

La DDI nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado sarà utilizzata al fine di dare continuità all'azione educativa e didattica e non perdere il contatto "umano" con gli studenti. La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di nuovo lockdown, di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, di studenti o di interi gruppi classe.

Attraverso la DDI è dunque possibile: 1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale; 2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi; 3. rispondere alle esigenze dettate da gravi bisogni educativi speciali e la disabilità.

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA DDI

Si individuano due tipologie di attività in DDI, le attività sincrone e le attività asincrone, a seconda che si preveda l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo classe; entrambe le tipologie concorrono al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze. Le attività sincrone sono quelle attività che si realizzano in videolezioni in diretta (studenti collegati da casa) con la possibilità di condividere lo schermo, realizzare elaborati digitali in diretta, rispondere a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente. Le attività asincrone sono quelle attività riconducibili a lezioni registrate (in audio, in video, con slides), pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili dagli alunni. Le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi, assegnati anche con scadenze giornaliere o settimanali, e/o diversificati per piccoli gruppi. La progettazione della DDI deve tener conto del contesto, assicurare la fattibilità delle attività proposte in un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la semplice trasposizione online di quanto generalmente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani



Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. A sostegno della DDI l'Istituto Comprensivo "Valeri" progetta: - attività di formazione interna e supporto rivolta al personale scolastico docente - attività di alfabetizzazione digitale rivolta agli alunni dell'Istituto - attività di supporto alle famiglie, con video-tutorial, ed eventuale sportello di supporto con orari e giorni stabiliti

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'Istituto Comprensivo "Valeri" si propone di regolamentare le videolezioni come segue:

- 1) Ogni videolezione dura al massimo 40' ed è seguita da 10' di pausa
- 2) Le videocamere degli studenti devono essere attive, così che il docente possa verificare la presenza e l'attenzione degli stessi.
- 3) Nella mattinata possono essere previste fino ad un massimo di 6 lezioni
- 4) Gli studenti sono tenuti a presentarsi puntuali alla video lezione, con un aspetto ordinato e consono al dialogo educativo, e con il materiale necessario già a portata di mano.
- 5) Durante le videolezioni l'uso della chat deve essere pertinente e limitato, per non distogliere l'attenzione
- 6) L'assenza dalle video lezioni deve essere giustificata dai genitori tramite email al coordinatore della classe.
- 7) I docenti, ai fini della valutazione, monitorano la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno e la puntualità nello svolgimento e nella consegna dei compiti assegnati.
- 8) In caso di partecipazione e impegno inadeguati, i docenti contattano direttamente i genitori.
- 9) Nei casi più gravi e persistenti, avvisato il Dirigente Scolastico, verrà inviata una e-mail ai genitori dalla Segreteria.
- 10) L'orario delle attività educative e didattiche verrà predisposto dal Dirigente Scolastico, sulla base



di criteri fissati dal Collegio dei docenti, con la quota oraria che ciascun docente dedica alla DDI, garantendo un equo spazio a tutte le discipline. Il Dirigente scolastico potrà ricorrere alla riduzione dell'unità oraria, alla compattazione delle discipline, all'adozione di forme di flessibilità organizzativa e didattica contemplate nel Regolamento dell'autonomia.

Modalità di valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, potranno essere effettuate:

- valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti;
- valutazioni sommative (verifiche/interrogazioni) al termine di uno o più percorsi didattici o unità di apprendimento
- valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Nella valutazione formativa si considererà:

- il livello di partenza e il progresso rispetto alla situazione iniziale
- la partecipazione alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona e le competenze digitali
- l'interesse e l'impegno

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle valutazioni sommative degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche/interrogazioni svolte in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici



Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo, possibilmente, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Docenti: attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base del calendario settimanale appositamente predisposto.

Rapporti scuola-famiglia

Anche in condizioni di emergenza, la scuola assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie, attraverso il sito, videoconferenze, videochiamate, messaggistica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON LORENZO MILANI	VEAA808017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

MARCO POLO	VEEE80801C
------------	------------

GUGLIELMO MARCONI	VEEE80802D
-------------------	------------

SAN PIO X	VEEE80803E
-----------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

DIEGO VALERI	VEMM80801B
--------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LORENZO MILANI VEAA808017

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCO POLO VEEE80801C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GUGLIELMO MARCONI VEEE80802D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SAN PIO X VEEE80803E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DIEGO VALERI VEMM80801B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Minimo 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

DIEGO VALERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La nostra scuola ha predisposto il Curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. I docenti della Scuola Primaria, in condivisione con i colleghi della Scuola Secondaria di primo grado e tenendo presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, hanno elaborato nei Dipartimenti di riferimento i Curricoli, esplicitando competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I ✓

Classe II ✓

Classe III ✓

Classe IV ✓

Classe V ✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I ✓

Classe II ✓

Classe III ✓

Dettaglio Curricolo plesso: DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola è un luogo d'incontro e di crescita di persone, in cui nelle diversità si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. La scuola dell'infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, dell'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo



linguistico; logico/matematico, artistico. Le attività si sviluppano attraverso una progettualità diversamente articolata nell'arco della giornata scolastica inerente i Campi d'esperienza(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, M.I.U.R 2012),declinati nei traguardi per lo sviluppo della competenza tenendo in considerazione le metacompetenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo (18/12/2006). Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma in una equilibrata integrazione dei vari momenti della routine (l'ingresso il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata ed è un punto di partenza per nuove esperienze.

L'apprendimento avviene così attraverso l'azione e l'esplorazione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nella relazione educativa le insegnanti svolgono un'azione di mediazione e di facilitazione, sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, fare ipotesi, in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dall'ambiente educativo. In particolare lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato e orientato alle scelte metodologiche della scuola e il tempo scuola dovrà essere disteso in modo da consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata.

Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia "Don Lorenzo Milani" è strutturato per progetti di competenze e unità didattiche di apprendimento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. Il curricolo verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo "D. VALERI", partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. In parole semplici, può essere inteso come



l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola dell'infanzia e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: GUGLIELMO MARCONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola primaria ha richiesto grande impegno di studio ed applicazione dei docenti per giungere alla realizzazione di un percorso verticale che partendo dagli aspetti scanditi dalla normativa vigente fosse adeguato alle esigenze del territorio e dell'utenza.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve essere centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di



processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale:

- le scelte educative – metodologiche - didattiche;
- l'impianto organizzativo unitario;
- le valutazioni sulla progressione dei contenuti;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIO X

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola primaria ha richiesto grande impegno di studio ed applicazione dei docenti per giungere alla realizzazione di un percorso verticale che partendo dagli aspetti scanditi dalla normativa vigente fosse adeguato alle esigenze del territorio e dell'utenza.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve essere centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale:

- le scelte educative – metodologiche - didattiche;
- l'impianto organizzativo unitario;
- le valutazioni sulla progressione dei contenuti;
- la continuità territoriale;



- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: DIEGO VALERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado intende accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale basato su alcune scelte educative importanti:

1. Costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali
2. Prevenire le forme di disagio che possono capitare durante la crescita, l'apprendimento scolastico, nel passaggio tra ordini di scuola
3. Promuovere e rafforzare l'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
4. Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.
5. Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile.
6. Promuovere il benessere in ogni alunno:
7. Riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
8. Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
9. Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva
10. sviluppare negli alunni il senso di identità' e di appartenenza in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
11. Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare



l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

12. Rispettare l'ambiente, conoscendone fragilità, problematiche, potenzialità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Il plesso Marco Polo di Liettoli non è più attivo.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● IPDA

Screening precoce su possibili disturbi specifici dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Individuazione degli alunni con difficoltà specifiche su cui intervenire tempestivamente, prima dell'inizio del percorso alla Primaria.

Destinatari

Altro

● BIN

Screening precoce sulle abilità connesse all'area logico-matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Individuazione degli alunni con difficoltà specifiche su cui intervenire tempestivamente, prima dell'Inizio del percorso alla Primaria.

Destinatari

Altro

● Giochiamo con l'argilla.

Creazione di manufatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di gestione delle diverse fasi della produzione di manufatti.



Miglioramento del senso di responsabilità in relazione allo svolgimento di una consegna.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Un libro per amico

Lettura con il coinvolgimento delle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● Acquaticità

Attività in piscina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento nella motricità e nell'autonomia personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Festa di Natale

Attività laboratoriali e linguistiche connesse alla festività



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento nei rapporti scuola-famiglia e contestualizzazione di competenze linguistiche e prassiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Festa di fine anno

Attività laboratoriali e linguistiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento del senso di responsabilità personale e nell'interazione con il gruppo dei pari.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Saltiamo insieme

Miglioramento attività motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Miglioramento in relazione alla motricità globale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Affettività

Percorso di acquisizione di consapevolezza in relazione alla sfera relazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento in relazione alla percezione di sé, delle proprie caratteristiche, dei propri limiti e potenzialità.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Sessualità**

Percorso sulla tematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e responsabilità connesse alla tematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Trinity

Preparazione all'Esame per l'acquisizione della certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rilascio della certificazione specifica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Preorientamento

Percorso di acquisizione per gli studenti di proprie caratteristiche, limiti, potenzialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere alla fine del Primo ciclo di istruzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Family Run

Corsa non competitiva aperta alle famiglie degli studenti delle scuole della Riviera del Brenta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento nella consapevolezza dell'importanza dell'adozione di uno stile di vita sano.

Destinatari

Altro



● Un, deux, trois... Français

Alfabetizzazione nella Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Preparazione preliminare al passaggio tra ordini di scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici

Partecipazione ai giochi organizzati dalla Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici in relazione all'area logico-matematica.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orchestra junior

Attività orchestrale con gli studenti della secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Responsabilizzazione degli studenti in una attività di gruppo in cui l'interazione diventa essenziale.



Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Progetto Ponte

Attività in collaborazione tra Primaria e Secondaria in vista del passaggio tra ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Riduzione delle possibili problematiche connesse al passaggio degli studenti tra Primaria e Secondaria

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori scientifici nella Primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

Attivati per tutte le classi dei plessi di Primaria.

Obiettivo: Acquisire la consapevolezza che il rispetto per l'ambiente migliora la vita di ciascuno

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriali con esperti esterni su:

ciclo dell'acqua e sua composizione, acqua come fonte rinnovabile, acqua protagonista del cambiamento climatico;

valore delle api;

studio della cellula con ausilio del microscopio;



ecosistemi e catene alimentari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo digital board
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari tutti gli alunni del Comprensivo.

Coinvolgere tutti gli alunni attraverso una didattica che proponga linguaggi diversi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON LORENZO MILANI - VEAA808017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza:

- IDENTITÀ
- AUTONOMIA
- SOCIALITÀ-RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione prende corpo dall'osservazione che monitora le fasi del processo di apprendimento in merito a conoscenze e rispetto di comportamenti corretti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DIEGO VALERI - VEIC80800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza:

- IDENTITÀ
- AUTONOMIA
- SOCIALITÀ-RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Alla Primaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze/competenze/comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai



docenti attraverso un giudizio.

- Alla Secondaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze/competenze/comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un voto espresso numero decimale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione in corso d'anno ha prevalentemente carattere formativo ed è finalizzata al miglioramento e allo sviluppo della capacità di autovalutazione, monitora i progressi degli alunni e l'andamento del loro apprendimento fornendo un feedback puntuale. Si riferisce agli obiettivi previsti nei piani di lavoro dei docenti. La valutazione sommativa, a fine quadrimestre, è il risultato dell'integrazione di dati relativi: alla situazione di partenza, obiettivi individualizzati previsti, prove di verifica (su conoscenze e abilità), osservazioni sistematiche, motivazione, interesse ed impegno verso le molteplici attività scolastiche. Fa sempre riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti. Per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.). Per la scuola secondaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un voto decimale riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.).

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d' Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento: IN VIA DI



PRIMA ACQUISIZIONE-BASE-INTERMEDIO-AVANZATO riferiti alle dimensioni/criteri indicati nelle Linee guida (autonomia – tipologia della situazione – risorse – continuità).

I voti espressi in decimi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento dal 4 al 10.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Oltre a quanto previsto dalla normativa in merito, la scuola utilizza tali criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Oltre a quanto previsto dalla normativa in merito, la scuola utilizza tali criteri:



1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DIEGO VALERI - VEMM80801B

Criteri di valutazione comuni

Il Consiglio di classe (o l'equipe pedagogica) sulla scorta:

a) Dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici fatti a casa o a scuola;

b) Del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero e/o potenziamento;

inserisce le proposte di votazione e i giudizi di cui sopra in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sul profitto, sull'impegno e su tutti gli altri fattori, già individuati nella definizione dei criteri di valutazione, che interessano l'attività scolastica e formativa dell'allievo.

In tale valutazione complessiva si terrà conto dei fattori, anche non scolastici, ambientali e socioculturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e delle linee di tendenza di evoluzione del percorso cognitivo individuale. In linea generale le aree di collocazione delle valutazioni fanno riferimento alla seguente tabella:

° sufficienza (voto da 10 a 6) – obiettivi fondamentali sostanzialmente raggiunti;

° insufficienza lieve (voto 5) – obiettivi fondamentali parzialmente raggiunti;

° insufficienza grave (voto 4) – obiettivi fondamentali sostanzialmente non raggiunti.

Dal quadro dei voti emergono tre tipologie:

a) l'alunno viene escluso dallo scrutinio in quanto gli è stata assegnata una valutazione di insufficienti elementi di giudizio ("non classificato") in una e/o più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di



frequenza delle lezioni;

b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, viene pertanto ammesso alla classe successiva;

c) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, diffuse sia nelle discipline a carattere generale che di indirizzo che impediscono l'acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e viene pertanto non ammesso alla classe successiva;

d) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:

□ insufficienze non gravi

□ insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni;

sarà il Consiglio di Classe a valutare se la situazione complessiva dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno successivo.

La valutazione in corso d'anno ha prevalentemente carattere formativo ed è finalizzata al miglioramento e allo sviluppo della capacità di autovalutazione, monitora i progressi degli alunni e l'andamento del loro apprendimento fornendo un feedback puntuale. Si riferisce agli obiettivi previsti nei piani di lavoro dei docenti. La valutazione sommativa, a fine quadrimestre, è il risultato dell'integrazione di dati relativi: alla situazione di partenza, obiettivi individualizzati previsti, prove di verifica (su conoscenze e abilità), osservazioni sistematiche, motivazione, interesse ed impegno verso le molteplici attività scolastiche. Fa sempre riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti. Per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.). Per la scuola secondaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un voto decimale riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.).

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE-BASE-INTERMEDIO-AVANZATO riferiti alle dimensioni/criteri indicati nelle Linee guida (autonomia – tipologia della situazione – risorse – continuità).

I voti espressi in decimi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento dal 4 al 10.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

• Alla Primaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze/competenze/comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un voto espresso numero decimale.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ECCELLENZE Presenza simultanea dei parametri indicati **PIENAMENTE ADEGUATO**

Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno costante, sistematico e produttivo in tutte le materie;

partecipazione attiva e interesse vivace in tutte le materie; atteggiamento collaborativo/corretto e disponibile con tutti i docenti e i compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza regolari.

COMPORTEMENTO BUONO ADEGUATO Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno ed attenzione costanti; partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; rispetto delle scadenze; assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).

COMPORTEMENTI CON IRREGOLARITA' Presenza di anche uno solo dei parametri indicati **GENERALMENTE ADEGUATO**

Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (occasionalmente ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al

cambio dell'ora, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo delle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; partecipazione occasionalmente di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche.

PARZIALMENTE ADEGUATO Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio dell'ora,



danneggiamenti contenuti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato); presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; impegno ed attenzione scarsi; partecipazione di disturbo e mancanza di interesse alle attività didattiche; scarso rispetto delle scadenze; frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.

COMPORAMENTO NON SUFFICIENTE NON ADEGUATO

Comportamento gravemente irrispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti; aggressioni fisiche nei confronti di docenti, del personale scolastico o dei compagni; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti dei compagni); presenza di note diffuse molto gravi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Oltre a quanto previsto dalla normativa la scuola utilizza tali criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Oltre a quanto previsto dalla normativa la scuola utilizza tali criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.



2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARCO POLO - VEEE80801C

GUGLIELMO MARCONI - VEEE80802D

SAN PIO X - VEEE80803E

Criteri di valutazione comuni

Si sono stabiliti criteri generali, condivisi ed approvati in Collegio docenti, ai quali ci si attiene al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale perseguono gli stessi obiettivi per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.
- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione



di processi e non solo come valutazione di performance.

- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico -didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669. Il nostro Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- La valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze/competenze/comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un giudizio.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ECCELLENZE Presenza simultanea dei parametri indicati **PIENAMENTE ADEGUATO**

Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno costante, sistematico e produttivo in tutte le materie;

partecipazione attiva e interesse vivace in tutte le materie; atteggiamento collaborativo/corretto e disponibile con tutti i docenti e i compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza regolari.

COMPORAMENTO BUONO ADEGUATO Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno ed attenzione costanti; partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; rispetto delle scadenze; assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).

COMPORAMENTI CON IRREGOLARITA' Presenza di anche uno solo dei parametri indicati



GENERALMENTE ADEGUATO

Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (occasionalmente ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo delle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; partecipazione occasionalmente di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche.

PARZIALMENTE ADEGUATO Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, danneggiamenti contenuti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato); presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; impegno ed attenzione scarsi; partecipazione di disturbo e mancanza di interesse alle attività didattiche; scarso rispetto delle scadenze; frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.

COMPORAMENTO NON SUFFICIENTE NON ADEGUATO

Comportamento gravemente irrispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti; aggressioni fisiche nei confronti di docenti, del personale scolastico o dei compagni; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti dei compagni); presenza di note diffuse molto gravi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Promuovere la diversità e valorizzarla al fine del raggiungimento di una completa promozione umana sono da sempre gli obiettivi che il nostro Istituto si è prefissato, in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'approccio bio-psico-sociale che tiene conto dell'individuo nella sua globalità include tutti in un progetto educativo e formativo inclusivo per il miglior progetto di vita possibile. L'Istituto propone attraverso il PTOF e il Piano Inclusività una serie di progetti, attività disciplinari di recupero e potenziamento, laboratori e iniziative che favoriscono l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la stesura collegiale di Piani Educativi Individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità, secondo i nuovi modelli aggiornati. Per alunni con DSA o altri BES vengono elaborati, invece, i Piani Didattici Personalizzati che vengono monitorati e aggiornati regolarmente. Per gli alunni con disabilità l'istituto monitora le varie situazioni attraverso incontri periodici nei Gruppi di Lavoro Operativi che vedono la partecipazione di insegnanti, referenti inclusione, genitori e specialisti. In sede di GLO (iniziale, intermedio e finale) vengono definiti gli obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine, vengono descritte le aree di intervento su cui orientare il percorso didattico, vengono stabiliti tempi e modalità operative e di valutazione, si coordinano anche le attività di potenziamento anche extrascolastiche specialistiche, ma anche legate al tempo libero e dello sport, si monitorano i processi educativi e di apprendimento, vengono formulate proposte per l'anno scolastico successivo. Per promuovere l'inclusione la scuola, inoltre, intraprende costantemente contatti con Associazioni del territorio (Famiglie e Abilità, CEOD "Il Sole" e "Il sogno di Stefano") e l'Ente Locale per progettare attività di supporto alla famiglia, inclusive e interculturali sia nel contesto scolastico che nel territorio. I percorsi attivati in collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente comunale si sono rivelati davvero efficaci per promuovere a scuola la cultura dell'inclusione.

Punti di debolezza:

Nonostante la ricca offerta del nostro Istituto rimane da potenziare l'intervento educativo didattico



nelle classi con metodologie innovative o alternative, che migliorino la funzionalità dell'ambiente d'apprendimento. E' auspicabile condividere maggiormente nel team di classe gli interventi individualizzati e personalizzati mirando alla messa in atto di strumenti metodologico-didattici specifici per un'efficace inclusione dell'alunno nel contesto scolastico. Il turn over dei docenti di sostegno, spesso non specializzati o con poca esperienza nel settore, rappresenta una vera criticità. Sarebbe necessaria una maggiore continuità e un notevole lavoro di ottimizzazione delle poche risorse disponibili (OSS, educatori, mediatori linguistici-culturali). Risulta necessaria un'adeguata formazione del personale per i casi difficili, soprattutto con problematiche di tipo comportamentale. In alcune situazioni manca la creazione di una rete educativa tra scuola, famiglia e servizi specialistici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al team docente e al Gruppo di Lavoro Operativo di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione



del nuovo modello P.E.I adottato dal nostro istituto. Il P.E.I viene strutturato all'interno di ogni team docente in base alla conoscenza dell'alunno e del suo profilo di funzionamento, alle sue potenzialità, al suo stile cognitivo, all'ambiente socio-scolastico, alla disponibilità degli spazi e all'individuazione di risorse e strumenti efficaci. L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura di questo importante documento. Il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. ambito affettivo e capacità di socializzare, sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso didattico finalizzato a rispondere ai bisogni di individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità, strutturare contesti di apprendimento facilitanti. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. E' importante orientare la progettualità didattica all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. L'ottica di questo importante documento è orientata alla globalità della persona, pertanto vengono esplicitati obiettivi, metodologie e strategie educativo-didattiche, ma anche vengono esplicitate risorse, tempi e modalità di attuazione di percorsi terapeutici o legati alla socialità nella sfera extra-scolastica. Il coinvolgimento della famiglia, degli specialisti e di tutti gli attori che compongono la rete inclusiva dell'alunno e l'intenso lavoro di coordinamento contribuisce alla costruzione di un miglior progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI. spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola, quali docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza



dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Da sempre convinti che il dialogo e la collaborazione con i genitori siano preziose ed insostituibili risorse per la crescita degli studenti sotto tutti i profili, abbiamo previsto diverse opportunità di incontro e colloquio tra docenti e genitori. Le famiglie partecipano attivamente nell'individuazione e nel supporto dei Bisogni Educativi Speciali mediante la collaborazione con il team docente finalizzato alla condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e nella redazione di PEI o PDP. Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola, GLI e GLO. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: condivisione delle scelte effettuate; incontri per l'individuazione di bisogni ed aspettative; monitoraggio dei processi ed individuazione di azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP; eventuale invito ad accedere al supporto psicologico offerto dal nostro istituto oppure, se necessario ai Servizi (AULSS, Servizi Sociali comunali...). Le famiglie vengono convocate dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno in sede di GLO per definire le linee essenziali dei PEI o nei colloqui iniziali per i PDP nei quali vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe/team agli alunni; collaborano con la scuola in itinere e sono informate, in modo puntuale, sui progressi e sugli eventuali elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici di monitoraggio

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Iniziative di sensibilizzazione sul tema della diversità

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	-----------------------------------------------

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	-----------------------------------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
----------------------------------------	----------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
----------------------------------------	-------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
-----------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
-----------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica degli alunni BES è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del P.E.I. (legge nr. 104/1992 art.16) e dei PDP (Legge n170 del 2010) ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione dovrà essere sempre considerata come l'insieme della valutazione dei processi, delle competenze e delle performance. Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, ogni team docente fa riferimento a quanto esplicitato nel PEI e nelle normative vigenti. In particolare, i docenti verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute; valorizzano il processo di apprendimento dell'allievo; diversificano le verifiche coerentemente al tipo di svantaggio, prevedendo tempi e modalità differenziati di esecuzione; prevedono eventuali verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Significativa importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di



continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvederà al loro inserimento nella classe più idonea. Si porrà l'attenzione ad una didattica attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Si propone dunque: - l'incremento degli incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola con la partecipazione aperta agli insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari - lo sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa potenziando le capacità presenti e osservate. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" che si esprime nel sapere, nel saper fare e nel saper essere in rapporto alle proprie potenzialità individuali. - L'attivazione, fin dall'inizio dell'anno scolastico, di criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro predisponendo un Progetto di vita che attua nel corso degli anni di frequenza scolastica. L'orientamento scolastico e professionale viene messo in atto attraverso attività che si prefiggono di: - assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione anche attraverso visite, attività laboratoriali presso le scuole dei vari ordini; - In casi particolari si prevede la possibilità di dedicare un docente per "attività ponte" nel passaggio fra livelli scolastici; - orientare gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni; - valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente - promuovere il successo formativo di tutti ed ognuno attraverso azioni di supporto e accompagnamento (recupero, sportelli e potenziamento).



Piano per la didattica digitale integrata

Il collegio dei docenti in data 15.12.2021 ha deliberato il seguente regolamento per le attività svolte in DAD e DDI.

SCUOLA PRIMARIA

La DDI attivabile per i singoli alunni posti in quarantena, verrà svolta in modalità asincrona, inviando video, audio e schede di lavoro attraverso l'applicazione Classroom e/o il registro elettronico. Si potranno organizzare, in maniera sporadica e facoltativa da parte dei docenti, brevi momenti di saluto con la classe.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La DDI viene attivata per gli alunni con provvedimento di quarantena (non è attivabile per alunni assenti con altre motivazioni) secondo un calendario delle lezioni concordato con i docenti e compatibile con le attività svolte in presenza con l'intera classe. Si ricorda che la presenza degli alunni alla DAD e alla DDI è obbligatoria; vanno pertanto giustificate le eventuali assenze.



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Il nostro modello organizzativo è formato dalle seguenti figure:

il Dirigente Scolastico, gli organismi di gestione (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti. Tutti agiscono in modo cooperativo e coordinato per garantire la qualità di tutti gli aspetti (cognitivi, relazionali, affettivi, metodologici e didattici) sottesi al processo di insegnamento-apprendimento.

RETI E CONVENZIONI

- Rete Ambito Territoriale 19 (istituzioni scolastiche Venezia sud) per formazione del personale docente (Scuola Capofila Istituto "C. Musatti" di Dolo);
- Rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) dell'I.C. di Camponogara per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili;
- Rete Intercultura (capofila I.C. Dolo);
- Rete nazionale Scuole "Green" (scuola capofila per la provincia di Venezia: Istituto "Leonardo Da Vinci" di Mestre);
- Convenzione con l'Università per i corsisti tirocinanti;
- Ulss 3 Serenissima: partecipazione ai progetti del Servizio di Prevenzione ed Educazione alla Salute (S.E.P.S.).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del Dirigente Scolastico si occupano di: Coordinamento delle azioni connesse alla stesura, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Supervisione e supporto alla didattica dei docenti. Coordinamento dell'azione docente. Sostituzione del DS alla presidenza di riunioni di dipartimento e consigli di classe, in caso di sua assenza su suo incarico. Contatti con le famiglie. Coordinamento e supporto ai progetti di formazione del personale docente. Contatti con EE.LL, Consulte genitori e collaborazione con la Segreteria</p>	2
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali dell'Istituto sono le seguenti: 1.Laboratorio multimediale e musicale (n. 1 docente); 2. Biblioteca (n. 2 docenti); 3. Continuità (n. 1 docente); 4. Orientamento (n. 1 docente); 5. Star bene a scuola (n. 2 docenti); 6. Inclusione (n. 2 docenti).</p>	9
Responsabile di plesso	<p>Il Responsabile di plesso: Partecipa alle riunioni del Consiglio di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione. Coordina le attività ordinarie,</p>	5



	<p>l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico, quelle funzionali e aggiuntive all'insegnamento dei docenti del plesso, fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari. Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli Organi collegiali di plesso e le assemblee dei genitori. Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Raccoglie le richieste di cambi orari o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo. È referente per i genitori nell'ambito delle problematiche di natura generale del plesso scolastico. Collabora con i docenti, il personale ausiliario e il personale di segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive della segreteria stessa e della dirigenza. Su indicazione del DS si coordina con gli Enti Locali.</p>	
Animatore digitale	<p>Segue il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento del sito internet). L'Animatore digitale: Lavora per la diffusione della cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. Promuove il Curricolo tecnologico-digitale.</p>	1
Team digitale	<p>I referenti partecipano alle iniziative di formazione previste, collaborano con</p>	5



	<p>l'Animatore digitale e supportano i colleghi nelle problematiche relative al processo di digitalizzazione</p>	
Referente orario	<p>Nella scuola dell'infanzia e primaria stende l'orario di plesso e/o calendario dei laboratori. Nelle scuole secondarie di primo grado opera in fase di programmazione iniziale provvedendo alla stesura degli orari provvisori e definitivi delle lezioni in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Adatta l'orario in caso di variazioni di funzionamento. Individua le supplenze orarie in caso di assenza del Coordinatore di sede.</p>	5
Referente sicurezza	<p>Svolge i compiti previsti dall'art. 36 del D.lgs. 81/2008. Controlla l'edificio scolastico e segnala eventuali necessità in ordine alla sicurezza. Collabora con il personale ausiliario della sede per i controlli riguardanti la normativa antincendio. Il Referente per la sicurezza: Coordina e propone attività legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro (prove di evacuazione, formazione per gli alunni, consulenza ai colleghi). Compilazione della modulistica in accordo con la Segreteria scolastica.</p>	5
Referente Bullismo/cyberbullismo di Istituto	<p>Il Referente: Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto. Partecipa ad iniziative formative.</p>	1
Coordinatore di classe/interclasse/intersezione	<p>Il Coordinatore di classe/interclasse/intersezione presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Coordina le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Stende la programmazione educativa della classe/sezione.</p>	45



	<p>Prepara le relazioni educative della classe/sezione in occasione dei Consigli. Stende la relazione finale del Consiglio di classe/sezione. Redige le lettere alle famiglie secondo le indicazioni del Consiglio di classe. Cura i contatti con le famiglie degli allievi in difficoltà per conto del Consiglio di classe. Il Coordinatore del Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi.</p>	
Segretario verbalizzante dei Consigli di classe/interclasse/intersezione	Il Segretario verbalizzante: Redige i verbali dei Consigli di classe/interclasse/ intersezione. Cura la tenuta dei verbali e della documentazione allegata.	17
Referente Area BES/DSA/Inclusione	Il Referente: Predisporre i materiali di documentazione previsti dalla normativa (PDP, PEI). Prende contatto con i Servizi territoriali. Coordina i progetti di plesso. Comunica alla FS specifica e al Coordinatore di sede le situazioni che richiedono interventi. Cura la diffusione dei materiali di documentazione previsti dalla normativa (PDP, PEI). Raccoglie gli esiti delle azioni di plesso in merito ai progetti attuati.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Docente curricolare per una parte di ore. Attività in compresenza per altre ore. Sostegno ad alunni che necessitano di un maggior numero di ore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero a piccoli gruppi. Sostegno ad alunni che necessitano di maggior numero di ore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio si occupa di: iscrizioni, tenuta dei fascicoli; certificati e schede personali; Adempimenti vari per operazioni di scrutinio; Anagrafe degli alunni e compilazioni di statistiche inerenti; Elaborazione dei dati relativi a classi/alunni finalizzati alla determinazione degli organici (in collaborazione con gli addetti all'area amministrazione del personale); Infortuni alunni: pratiche Inail e assicurazione infortuni; Procedure per adozioni libri di testo. Prove Invalsi in sinergia con i collaboratori del D.S. Convocazioni di incontri di equipe e commissioni gruppi di lavoro.

Ufficio per il personale

L'Ufficio per il personale si occupa di: Individuazione del personale supplente. Tenuta stato del personale docente e ATA a TI/TD e relativi fascicoli personali; inserimento in SIDI-ARGO. Assenze del personale compresi scioperi: procedure, registri e rilevazioni. Rilevazione mensile assenze SIDI. Infortuni: pratiche infortuni del personale docente di appartenenza (cause di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

servizio); Contratti a tempo determinato ed indeterminato, relativi adempimenti e registri; Certificati di servizio; Gestione della fruizione delle ferie del personale docente infanzia e primaria non di ruolo e ruolo; Procedure per neoassunti, periodo di prova e conferma in ruolo docenti Aggiornamento del personale: procedure anche informatizzate, iscrizioni, comunicazioni; Compilazione graduatorie interne del personale in servizio, mobilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icvaleri.edu.it/moduli-genitori-specifici/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CODING

Formazione per docenti delle materie scientifiche, per creare e gestire laboratori di coding per gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti delle materie scientifiche.
-------------	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Laboratori in presenza e online sull'inclusione e sulle competenze curricolari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
----------------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------



Titolo attività di formazione: CORSO PRIMO SOCCORSO

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Il corso è organizzato nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs.81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente e ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

Rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali. Il corso è organizzato nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs.81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE

Formazione sulla valutazione in itinere e finale nella didattica per competenze.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Personale docente.

Modalità di lavoro • Gruppi in presenza e online.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UNITA' DI APPRENDIMENTO

Come progettare e realizzare un'UDA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: KAMISHIBAI

Traducibile come "spettacolo teatrale di carta", è una forma di narrazione che ha avuto origine nei templi buddisti nel Giappone del XII secolo, dove i monaci utilizzavano gli emakimono per narrare ad un pubblico, principalmente analfabeta, delle storie dotate di insegnamenti morali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCACCHI

Acquisizione delle regole del gioco e loro utilizzo con gli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo- contabili, i controlli, gli obblighi di pubblicazione.
-----------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	----------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
-------------	----------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	----------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------